



**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI

ENTE

Ente proponente il progetto:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE
Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439386-327 / Fax 06/84439387
e.mail: servizio.civile@legacoop.coop
sito: www.legacoop.coop

oo

Struttura territoriale

Legacoop Catania
Indirizzo via Santa Maria di Betlem 18
Tel./Fax 095 325561 / 095316425
E mail: serviziocivile@legacoopsicilia.coop; legacoopcatania@yahoo.it
Sito: www.legacoopsicilia.coop

Resp.le progetto: Gottardi Bruna

Codice accreditato

NZ00662

Nazionale

Albo e classe di iscrizione:

1 classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

GRUPPO APPARTAMENTO: la finestra di fronte - GG

Settore ed area di intervento del progetto

**SETTORE DI INTERVENTO: A ASSISTENZA
AREA DI INTERVENTO: 06 DISABILI**



Obiettivi del progetto:

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

| Criticità | Indicatori di criticità | Obiettivi | Indicatori di risultato |
|--|---|---|---|
| C.1 Il disabile ospite della struttura riceve una scarsa partecipazione dei propri familiari riguardo le sue attività quotidiane, il suo percorso socio-assistenziale | I.C. 1 I 3 utenti non hanno familiari che partecipano attivamente alle riunioni programmate con l'equipe socio-sanitaria | O.1 Aumentare il sostegno agli ospiti grazie al coinvolgimento e l'integrazione familiare nelle attività quotidiane e nel percorso socio assistenziale | I.1 Incremento del coinvolgimento e dell'integrazione degli utenti presenti in struttura accrescendo l'interesse di tutti i familiari 5 su 5 |
| C.2 I disabili godono di scarsi momenti di relazione con l'equipe socio sanitaria | I.C. 2 solo 2 ore al giorno sono dedicati a momenti di relazione equipe – utente | O.2 Accrescere i momenti di relazione tra equipe e utente | I. 1 Almeno 4 ore al giorno dedicata ai momenti di relazione tra equipe e utente |
| C.3 Scarse attività ludico ricreative | I.C. 3 Solo 4 feste programmate per le principali festività | O. 3 Accrescere i momenti di aggregazione | I.3 Organizzare 4 incontri ricreativi al mese |
| C.4 Scarse attività laboratoriali | I.C. 4 Solo 1 attività laboratoriale nell'ultimo anno | O.4 Accrescere le attività laboratoriali | I.4 Organizzare almeno 2 attività laboratoriali |
| C. 5 Scarsa integrazione lavorativa con il territorio | I.C. 5 Nessun contratto di assunzione nell'ultimo anno | O.45 Accrescere l'integrazione lavorativa con il territorio | I.5 1 contratto di lavoro con le strutture laboratoriali presenti sul territorio |

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

| Criticità | Obiettivi |
|--|--|
| C.i.1 poco interesse dei familiari alle attività svolte all'interno della struttura | O.i.1 Aumentare il coinvolgimento dei familiari |



| | |
|--|--|
| C.i.2 Scarsi momenti di aggregazione relazionale e di socializzazione tra equipe socio – sanitaria e pazienti | O.i.2 Aumentare i momenti ludici ricreativi, rapporti relazionali e socializzazione tra equipe e utenti |
| C.i.3 Poca conoscenza delle realtà e poca fiducia delle capacità lavorative dei disabili da parte degli artigiani | O.i.3 Aumentare la coscienza e la fiducia degli artigiani e migliorare ad apprezzare la vita quotidiana |

Obiettivi per i giovani in servizio civile

- Realizzare un percorso di esperienza che li avvicini al mondo della cooperazione sociale
- Offrire al gruppo di giovani la possibilità di esercitare il loro ruolo in un progetto condiviso
- incentivare i giovani offrendo loro la possibilità di realizzare un percorso di esperienza che li avvicini al mondo della cooperazione sociale.
- Formare ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN
- Apprendere le finalità, le modalità e gli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche
- Fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;

Favorire la crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

| ATTIVITA' DEL PROGETTO | RUOLO DEL VOLONTARIO |
|--|--|
| Accoglienza agli utenti e familiari da parte dell'equipe socio – assistenziale | Ascolto ed osservazione Il volontario in questa fase avrà il ruolo di osservatore ed anche un ruolo attivo: potrà assistere e partecipare agli incontri tra utenti familiari ed equipe ed avrà il compito di osservare ed ascoltare le dinamiche e le procedure di accoglienza dell'utente disabile |
| Organizzazioni di incontri tra equipe socio – assistenziale e utenti in presenza dei familiari | Ascolto ed osservazione :Il volontario in questa fase avrà il ruolo di osservatore, potrà assistere agli incontri tra utenti familiari ed equipe ed avrà il compito di osservare ed apprendere le dinamiche e le procedure di accoglienza dell'utente disabile e dei suoi familiari |
| Organizzazione di un album fotografico | Partecipazione attiva In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà di supporto all'assistente sociale e all'animatore. Avrà il compito di recuperare i materiali necessari al corretto svolgimento delle attività. Come album fotografici colla colori etc. e nella realizzazione del prodotto |



| | |
|--|---|
| Riunione di equipe | Partecipazione attiva In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –assistenziale al fine di rendersi conto dei bisogni e delle esigenze degli utenti. Durante gli incontri il volontario potrà proporre idee e condividere le proprie riflessioni. |
| Divisione dei compiti | Partecipazione attiva In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –assistenziale al fine di conoscere e comprendere i ruoli ed i compiti assegnatigli |
| Vigilanza e accompagnamento, negli spostamenti interni ed esterni alla struttura | Supporto agli operatori In questa fase il volontario avrà il compito di supportare l'animatore e gli operatori socio assistenziali, vigilando ed accompagnando i disabili negli spostamenti all'interno e all'esterno della struttura, sarà un momento per il volontario per relazionarsi con il disabile attraverso il dialogo e l'animazione |
| Attività di tipo assistenziale leggero come accompagnamento esterno a servizi e visite mediche, accompagnamento al ricovero e/o dalla dimissione ospedaliera o da altri enti, disbrigo pratiche | Supporto agli operatori In questa fase il volontario avrà il ruolo di supportare gli ausiliari e gli assistenti durante il trasporto o l'accompagnamento da e per la struttura. |
| Supporto ed Incentivazione delle capacità individuali degli utenti negli atti quotidiani attraverso piccole attività a supporto degli operatori come l'aiuto nella preparazione della tavola, nella scelta degli abiti da indossare , (etc.) | Supporto agli operatori: i volontari in questa fase avranno il compito di affiancare e supportare gli operatori assistenziali, negli atti quotidiani rivolti ai disabili come, l'aiuto nella scelta degli abiti da indossare, la motivazione al senso di responsabilità degli utenti nella preparazione della tavola e nella sistemazione della camera al fine di incentivare e supportare le capacità e l'autonomia di ciascun disabile |
| Riunioni di equipe | Partecipazione attiva. In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –assistenziale al fine di rendersi conto dei bisogni e delle esigenze degli utenti. |
| Raccolta materiale | Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, si occuperà infatti di reperire con l'ausilio di personale esperto, tutto il materiale necessario per le attività ludico ricreative, carte da giuoco, carta pesta, palloncini e tutto quant'altro necessario per lo svolgimento delle attività ricreative e di animazione. |
| Divisione dei compiti | Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –assistenziale al fine di conoscere e comprendere i ruoli ed i compiti assegnatigli |



| | |
|--|---|
| Organizzazione di un torneo di dama | Supporto agli operatori e partecipazione all'organizzazione: Il volontario avrà il compito di supportare l'animatore nell'organizzazione del torneo di dama, gioco molto amato dagli utenti. Avrà il compito di coinvolgere gli utenti nelle attività di gioco e supportare gli utenti con difficoltà. Potrà essere partner od avversario dell'ospite nell'ottica di una sana competizione |
| Giochi di società | Partecipazione attiva: il volontario insieme all'animatore avrà il compito di organizzare e realizzare attività ludico ricreative. Sarà direttamente e contestualmente animatore e giocatore, affiancando e supportando se necessario gli utenti con difficoltà di apprendimento o difficoltà motorie e/o verbali. In particolare dovrà essere un abile giocatore del mercante in fiera, e di altri giochi di società, dovrà coinvolgere gli utenti nel gioco, spronando la loro vivacità e contrastando la loro pigrizia. |
| Organizzazione di serate danzanti e di canto | Supporto nell'organizzazione e partecipazione attiva: il volontario avrà il compito di supportare l'animatore e gli operatori coinvolti nell'organizzazione delle serate danzanti, (preparazione di festoni, scelta delle musiche) avranno anche il ruolo di coinvolgere gli utenti nelle danze e nel canto. |
| Animazione e socializzazione | Partecipazione attiva. Il volontario avrà un ruolo attivo, si occuperà infatti di agevolare i rapporti relazionali tra utenti stessi attraverso l'animazione dialogo e momenti di svago. |
| Riunioni di equipe | Ascolto, partecipazione attiva: il volontario verrà coinvolto nelle riunioni organizzate dall'assistente sociale al fine di stabilire attività e modalità di organizzazione e di espletamento delle attività da svolgere nelle attività laboratoriali |
| Divisione dei compiti | Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni con tutta l'equipe socio –assistenziale al fine di conoscere e comprendere i ruoli ed i compiti assegnatigli per il corretto svolgimento delle attività laboratoriali |
| Reperimento di materiale | Supporto all'organizzazione : in questa fase il volontario supporterà gli operatori nella preparazione e nel recupero dei materiali necessari all'espletamento delle attività da svolgere nei laboratori |
| Attivazione di un laboratorio di cucina | supporto per l'organizzazione e partecipazione attiva: il volontario avrà il compito di supportare gli operatori di assistenza nella preparazione e nell'organizzazione. Avrà il compito altresì di agevolare l'attività laboratoriale affiancando e supportando gli utenti in difficoltà. Esso sarà quindi attore attivo nella preparazione dei pasti scelti e di supporto a quegli utenti con difficoltà motorie. |



| | |
|---|--|
| Attivazione di un laboratorio video | supporto per l'organizzazione e partecipazione attiva. Il volontario avrà il compito di supportare gli animatore e l'assistente sociale nella preparazione e nell'organizzazione dell'attività, sistemazione della sala accompagnamento e coinvolgimento degli utenti. Avrà il compito altresì di agevolare l'attività laboratoriale affiancando gli utenti nella scelta e nella comprensione dei video scelti. Realizzerà insieme al tecnico ed ai ospiti piccole riprese da montare e rivedere insieme. |
| Attivazione di un laboratorio di falegnameria | supporto per l'organizzazione e partecipazione attiva. Il volontario avrà il compito di supportare l'animatore e l'insegnante di falegnameria nella preparazione e nell'organizzazione. Avrà il compito altresì di agevolare l'attività laboratoriale affiancando e spronando gli utenti nella scelta dei materiali e dei colori da utilizzare. |
| Riunione d'equipe | Partecipazione attiva In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –assistenziale al fine di rendersi conto dei bisogni e delle possibilità lavorative degli utenti |
| Divisione dei compiti | Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni con tutta l'equipe socio –assistenziale al fine di conoscere e comprendere i ruoli ed i compiti assegnatigli per il corretto inserimento delle attività lavorative. (accompagnamento) |
| Reperimento di materiali (testi, materiali, libri) | Supporto agli operatori e partecipazione attiva: in questa fase il volontario supporterà l'assistente sociale nel reperimento del materiale scolastico, testi e materiali necessari per il corretto inserimento dell'utente nel mondo lavorativo, sarà anche di supporto gli utenti al fine di aiutarli nella comprensione di alcuni argomenti |
| Accompagnamento del disabile presso le strutture territoriali che accolgono i disabili per l'inserimento lavorativo | Supporto agli operatori nell'organizzazione e della realizzazione ascolto osservazione: il volontario sarà coinvolto negli incontri organizzati tra utenti e artigiani coinvolti per l'inserimento lavorativo o stage formativo. Avrà il ruolo di supportare gli operatori nell'organizzazione e negli spostamenti da e per la struttura. |

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

4



legacoop

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria

Disponibilità a trasferimenti sul territorio nelle attività previste dai protocolli con i partner e in altre attività richieste dagli utenti

Disponibilità ad operare nei giorni festivi, natale, pasqua.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso



legacoop

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Catania Via Santa Maria di Betlemme 18 cap 95100. città Catania.

Tel.095- 2180246 Fax 0952180246 - Personale di riferimento: Salvatore Falletta e-mail: sf.falletta@libero.it

| N. | Sede di attuazione del progetto | Comune | Indirizzo | Cod. ident. sede | N. vol. per sede | Telef. Sede | Fax sede | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto | | | Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati | | | Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi) |
|----|---------------------------------|----------------|---------------|------------------|------------------|-------------|-------------|---|-----------------|------------------|--|-----------------|------------|--|
| | | | | | | | | Cognome e Nome | Data di nascita | Cod. Fisc. | Cognome e nome | Data di nascita | Cod. Fisc. | |
| 1 | Cooperativa Narciso | Grammichele CT | C.da Santuzza | 82868 | 4 | 0933/941751 | 0933/941751 | GIANDINO TO LAURA | 16/03/1982 | GNDLRA82C56B428B | non previsto | | SVA | |

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

RICONOSCIMENTO DI 8 CREDITI FORMATIVI DA PARTE
DELL'UNIVERSITÀ DI CATANIA FACOLTA' DI SCIENZE DELLA
FORMAZIONE

Eventuali tirocini riconosciuti:

NESSUNO

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

I volontari alla fine del servizio civile avranno acquisito:

- Conoscenza su una realtà diversa dai propri abituali schemi di vita e la capacità di rendersi utile in un clima sereno e familiare in cui tutti vengono accettati con i propri pregi e i propri limiti.
- Acquisito nuove competenze tecniche-pratiche proprie del lavoro sociale rivolto agli anziani.
- Conoscenze sulle tecniche relazionali e comunicative per fornire all'utente un adeguato sostegno psicologico e relazionale.
- Capacità di aiutare le persone ad individuare le risorse più adatte ai loro bisogni, dalla semplice richiesta di informazioni alle problematiche che richiedono maggiore attenzione.
- Capacità di lavorare in modo collaborativi con tutte le figure professionali e non coinvolte nel progetto.
- Capacità empatiche.
- Acquisizioni di conoscenze sulle normative che regolamentano i servizi sociali e sanitari domiciliari e la loro integrazione.
- Acquisizione delle normative che regolamentano la legge sulla privacy e autorizzazione del trattamento dei dati personali sensibili del D. Lgs. 196/2003.

Ai volontari verrà rilasciato dal Consorzio Sisifo un attestato di frequenza sulla formazione specifica.

Durante l'espletamento del servizio, i volontari potranno acquisire le seguenti competenze trasversali e tecnico professionali:



- capacità di costruire relazioni significative
- capacità di gestire situazioni relazionali
- capacità di lavoro in gruppo e in rete
- flessibilità nella gestione delle diverse attività a seconda del tipologia di servizio in cui si opera
- capacità organizzative di eventi e manifestazioni
- capacità nella gestione dell'associazionismo
- capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia
- capacità di svolgere attività di documentazione

Inoltre, nello specifico:

- ✓ Competenze metodologiche e relazionali per i servizi rivolti agli anziani
- ✓ Competenze metodologiche e relazionali per la riabilitazione psico-sociale di persone disabili
- ✓ Competenze organizzative per la gestione e la realizzazione di progetti complessi, che prevedono la compartecipazione di più soggetti e l'integrazione di più risorse.

Il riconoscimento e l'attestazione delle competenze acquisite attraverso il processo non formale d'apprendimento del Servizio Civile avverrà attraverso la verifica delle capacità e competenze acquisite in riferimento ad unità predefinite con schede pre-codificate. I soggetti coinvolti nel processo di riconoscimento sono:

- i giovani coinvolti nel Servizio Civile
- le strutture ospitanti
- l'Ente di Formazione accreditato

Il processo si espletterà secondo la sequenza esplicitata nella tabella seguente:

| FASE | CHI FA COSA |
|--------------|---|
| ACCERTAMENTO | L'Ente ospitante e l'Ente Formativo accertano le competenze acquisite dal/la ragazzo/a tramite un processo di Assessment e di self Assessment |
| VALUTAZIONE | L'Ente Formativo valuta attraverso test in relazione ad un repertorio di competenze (schede pre-codificate)- |
| ATTESTAZIONE | L'Ente Formativo rilascia una dichiarazione delle competenze acquisite durante il Servizio Civile |

Inoltre, l'acquisizione di professionalità maturata durante il servizio sarà utile come curriculum vitae e la **Società Speha Fresia**, regolarmente iscritta all'Albo Regionale Sicilia degli Enti di Formazione con codice identificativo Regionale CIR AH0502, certificherà e riconoscerà con dichiarazione apposita le capacità e le competenze maturate durante il servizio.

Al termine di questi ulteriori corsi saranno rilasciati da "**Speha Fresia**", regolarmente iscritto all'Albo Regionale Sicilia degli Enti di Formazione, regolari certificazioni valide e spendibili nel mondo del lavoro.



Formazione generale dei volontari

Contenuti della formazione:

- Accoglienza, presentazione e conoscenza, illustrazione del percorso e degli obiettivi formativi, motivazioni, aspettative e analisi delle competenze, il servizio civile nazionale (le parole chiave), l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile – UNSC)
- Evoluzione storica: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale (riferimenti storici dell'obiezione di coscienza, le varie forme di obiezione, aspetti legislativi: la legge sul servizio civile nazionale (64/01);
- La carta di impegno etico, diritti e doveri del volontario del SCN (ruolo e funzioni del volontario, disciplina dei rapporti tra enti e volontari, diritti e doveri del volontario);
- Il concetto di Difesa della Patria. Principi, educazione alla pace e diritti umani; Difesa civile non armata e non violenta (elementi di difesa civile, elementi sulla non violenza e la gestione dei conflitti). Solidarietà e forme di cittadinanza (promozione umana, difesa dei diritti, cittadinanza attiva,..);
- Protezione civile: elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi.
- Presentazione della storia, delle caratteristiche specifiche e delle modalità operative dell'ente. (il progetto di SCN -lettura ed analisi – lavorare nel sociale – la cooperazione sociale – l'ente Legacoop e la sua storia. L'esperienza del scn – la struttura organizzativa). Associazionismo e volontariato;
- Valutazioni ed esito del progetto e della crescita umana dei volontari

Durata:

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

80% delle ore (33 h) entro e non oltre 180 gg (6 mesi) e restante 20% delle ore (8 h) a partire dal 210° (7 mesi) giorno dall'avvio del progetto ed entro e non oltre il 270° giorno (9 mesi)



Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Contenuti della formazione:

| |
|---|
| MODULO N. 1 |
| CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio |
| DURATA DEL MODULO 4 ore |
| FORMATORE DI RIFERIMENTO TERESA AIELLO |

| |
|--|
| MODULO N. 2 |
| CONTENUTO DEL MODULO: Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013. L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso. Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti: <i>Contenuti di sistema:</i> formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza. <i>Contenuti specifici:</i> si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario). D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto): <ul style="list-style-type: none">• Le figure preposte all'emergenza• Il sistema di prevenzione e protezione• La segnaletica di sicurezza• La gestione delle emergenze• Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili• Agenti estinguenti e loro utilizzo• Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione) Assistenza <ul style="list-style-type: none">• Normativa di riferimento• Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda• Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (giovani, minori, anziani, disagio adulto e giovanile, |



| |
|--|
| esclusione/devianze sociali, profughi, immigrati, diversamente abili, tossicodipendenti/etilisti, detenuti ed ex detenuti, minoranze) |
| <ul style="list-style-type: none">• Riconoscere un'emergenza sanitaria• Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili• tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione• movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza• tecniche di comunicazione con il sistema emergenza• riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc.. |
| tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici |
| DURATA DEL MODULO 8 ore |
| FORMATORE DI RIFERIMENTO ALFIO CATALANO |

| |
|---|
| MODULO N. 3 modulo – TECNICHE di COMUNICAZIONE |
| CONTENUTI DEL MODULO ANALISI DEI PROCESSI DELL'ASCOLTO, DEL COMUNICARE (PROPRIO MODO DI COMUNICARE), DI PORSI IN RELAZIONE CON L'ALTRO Saper essere percezione di sé e della scelta di servizio effettuata; laboratori esperienziali Saper fare tecniche di ascolto e di approccio alla persona, con riferimento, principalmente ai disabili |
| DURATA DEL MODULO 15 Ore |
| FORMATORE DI RIFERIMENTO TERESA AIELLO |

| |
|--|
| MODULO N.4 ELEMENTI DI PSICOLOGIA RELAZIONALE |
| CONTENUTI DEL MODULO La relazione di aiuto, elementi di counseling - La relazione operatore-paziente-famiglia - La comunicazione efficace nell'assistenza del paziente grave - La comunicazione disabile: il counseling come strumento operativo - Nozioni di psicologia del disabile: l'importanza dell'autonomia |
| DURATA DEL MODULO ore 14 |
| FORMATORE DI RIFERIMENTO GIANDINOTO LAURA |

| |
|---|
| MODULO N. 5. Educazione alla creatività |
| CONTENUTI DEL MODULO La creatività individuale: sviluppo e mantenimento tecniche dell'animazione, tecniche di coinvolgimento pazienti – familiari |
| DURATA DEL MODULO .. ore 12 |
| FORMATORE DI RIFERIMENTO GIUSEPPE GIUSTO |

| |
|--|
| MODULO N. 6 educazione legislativa |
| CONTENUTI DEL MODULO CONOSCENZE LEGISLATIVE E ORIENTAMENTO |
| DURATA DEL MODULO ore 8 |
| FORMATORE DI RIFERIMENTO ALFIO CATALANO |



Modulo n 7 Autoimprenditorialità

Obiettivi didattici e contenuti

Obiettivi:

Il modulo è volto a fornire gli elementi conoscitivi relativi all'autoimprenditorialità. Obiettivo prioritario del modulo sarà quindi quello di presentare le principali tappe da percorrere per avviare un'attività di impresa o di lavoro autonomo, sensibilizzando al contempo i giovani al tema della creazione d'impresa e, in particolar modo, dell'impresa cooperativa con i suoi principi e valori. Si evidenzierà anche la natura dei problemi da affrontare e, nello stesso tempo, di far conoscere gli strumenti e i servizi da utilizzare per avviare un'attività imprenditoriale.

E' bene evidenziare che nei moduli precedenti riguardanti la formazione generale, più esplicitamente al modulo 3 (punti 3.1 –presentazione dell'ente- e 3.5 – comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti) sono trattati alcuni elementi/concetti che possono essere propedeutici ai contenuti sviluppati nel presente modulo.

In sintesi, gli **obiettivi** saranno:

- sviluppare nei giovani lo "spirito imprenditoriale" finalizzato a far sì che essi, al termine del progetto di scd in GARANZIA GIOVANI, non si orientino esclusivamente verso il lavoro dipendente, ma - in linea con le nuove esigenze del mercato - pensino alla possibilità di dar vita a nuove imprese
- fornire ai giovani stessi le informazioni necessarie affinché possano costituire ed in seguito, con un supporto ad hoc, avviare con successo la propria impresa
- promuovere, a seguito di quanto suesposto, la creazione di nuove cooperative, in una prospettiva di sviluppo locale correlato ad un fattivo avvicinamento al mondo lavorativo.

Contenuti:

- **Diventare imprenditori:** motivazione e capacità personali;
 - ✓ Le motivazioni e le capacità dell'imprenditore
 - ✓ Le prime azioni da intraprendere
- Nozioni generali sull'imprenditorialità
- L'idea imprenditoriale
- L'impresa:
 - ✓ L'impresa individuale e collettiva
 - ✓ Le caratteristiche delle principali forme d'impresa (società di persone, società di capitali, società cooperative)
 - ✓ La scelta della forma giuridica d'impresa.
- I soci: come sceglierli, come evitare i contrasti, i rischi da non correre.

Il progetto d'impresa

- gli elementi della formula imprenditoriale: mercato, prodotto/servizio e struttura;
- ricerca e analisi dei dati relativi alla formula imprenditoriale;
- gli obiettivi: strategici, economici (di breve e di medio/lungo periodo) e finanziari;
- lo studio di pre-fattibilità;
- il Business Plan: che cos'è e qual è la sua importanza;
- il piano d'impresa;
- l'inizio di attività: la partnership come strumento di start-up e di sviluppo.



La formula cooperativa

- FARE cooperativa:
- Cos'è una cooperativa
- La funzione sociale della cooperazione
- Perché la scelta di fare cooperativa
- Le tipologie di cooperativa
- Come si struttura una cooperativa
- Come si costituisce una cooperativa
- Costituire una cooperativa: quali sono le responsabilità?
- Come funziona una cooperativa e come viene amministrata

Formatore Peruca Angela Maria

Durata del modulo: 15 ore

Durata:

76 ORE

70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto